

# communication design

a cura di  
Antonino Calcagno  
Graphic Designer

c o m m u n i c a t i o n

t

a b c d e f g

h i l m n o p

q r s t u v z

d e s i g n

## THOT BRICK FONT:

Questo font nasce da un accurato studio dei geroglifici e dell'arte egizia utilizzata nelle costruzioni piramidali. Nella fase iniziale di studio e meta-progetto, è emerso un certo limite nell'utilizzo di alcuni particolari dei geroglifici, soprattutto come gabbia di progettazione, causando a tratti illeggibilità, a tratti staticità. Cercando un'analogia in ambito costruttivo, tramite l'osservazione delle piramidi, risultava evidente come i massi da oltre tre tonnellate posizionali a mano femina

reticolati di figure rettangolari ad incastro, una sorta di tetris monofoma e monodirezionale. Un ottimo spunto, visto che il font che si andava a ricercare, non doveva essere morbido o addirittura hand write, ma bastoni. A questo punto il century ha fornito un'ottima base di lavoro, per le sue caratteristiche sans serif e molto poco font family, come arial o helvetica.

## PERCHE' NON ESISTE IL MAIUSCOLO:

L'esperienza maturata ci insegna che un titolo scritto in maiuscolo anziché in minuscolo, resta piuttosto statico, tra consigliabile, pertanto, in questo caso la scelta del minuscolo, che tende ad essere sempre più dinamico, grazie alla morbidezza delle lettere e alla riduzione degli spigoli, tipici del maiuscolo.

## COME SI SONO RICAVATI GLI SPAZI:

Gli spazi nascono dall'incastro dei blocchi delle piramidi, osservati su un piano dimensionale, il testo, invece, ha come origine un quadrato di carta millimetrata, unica variazione nelle lettere monogamba (L, ecc.)

## UTILIZZI:

Questo font risulta molto adatto ai titoli e sottotitoli, ma non per grossi blocchi di testo al fine di evitare problemi di leggibilità, dovuti al dosaggio tra spazi pieni e vuoti.